

Le attività di



Risorse Territoriali Motivazione Orientamento

**Progetto della Regione Friuli Venezia Giulia
finalizzato a promuovere sinergie
nelle azioni di orientamento sul territorio**

L'inserto raccoglie alcune riflessioni sulle principali attività sviluppate tramite il Progetto Ri.T.M.O..

Promosso dal **Servizio istruzione e orientamento**
della *Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace*
nell'ambito del Programma Operativo dell'Obiettivo 3 - 2000/2006 del Friuli Venezia Giulia,
il progetto è finalizzato allo sviluppo di un sistema integrato scolastico e professionale in regione.
La sua realizzazione operativa viene curata da un'Associazione temporanea d'impres tra le società
Aster, Cetrans, Ires FVG, Gandalf, Codess FVG e Cramars.

Ulteriori informazioni sono disponibili nella sezione *Orientamento* del sito della Regione Friuli Venezia Giulia
(www.regione.fvg.it/orientamento/orientamento.htm).

Iniziative contro la dispersione scolastica in Friuli Venezia Giulia

Il piano strategico della Regione Friuli Venezia Giulia 2006–2008 individua, nell'ambito dell'azione 'Qualità e governo del diritto allo studio', la realizzazione di un'area di intervento tesa a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, coordinando diverse sotto-aree tra cui l'azione dei Centri regionali di orientamento, il supporto a progetti delle singole scuole e la sperimentazione di un sistema di monitoraggio stabile del fenomeno. A partire dal secondo semestre 2005 anche parte delle attività di Ri.T.M.O. si è indirizzata a sostenere le suddette linee di lavoro, sia con l'attività del Centro risorse (creazione di una specifica area web dedicata ai progetti contro la dispersione scolastica e azione pilota per la realizzazione dell'anagrafe studenti) sia attraverso l'Assistenza tecnica di Ri.T.M.O., che sta sviluppando una riflessione teorico-metodologica sulla funzione di accompagnamento nelle transizioni formative (progetti 'Vai al T.O.P.' e 'Vieni al T.A.P.').

Esperienze di accompagnamento personalizzato per contrastare il rischio di dispersione scolastica: progetti 'Vai al T.O.P.' e 'Vieni al T.A.P.'

Fra le attività avviate con il supporto tecnico di Ri.T.M.O. è stato attivato un progetto a regia regionale finalizzato alla sperimentazione di una *funzione di accompagnamento personalizzato* rivolta a studenti in assolvimento del diritto/dovere di istruzione che, incontrando particolari difficoltà nella transizione dalla scuola media alla scuola superiore e/o nell'inserimento nel ciclo di studi superiori, prefigurano percorsi formativi a rischio di dispersione.

Lo scopo del lavoro è di mettere a punto una nuova metodologia d'intervento molto personalizzata per affrontare, congiuntamente con le altre azioni informative, laboratoriali e consulenziali già presenti nel sistema, il fenomeno della dispersione nel momento in cui saranno pienamente operanti anche gli strumenti di monitoraggio offerti dall'anagrafe regionale degli studenti, attualmente in corso di progettazione.

Si tratta di mettere a disposizione del sistema scolastico un servizio di *tutorato potenziato* che va ad integrare l'azione di monitoraggio locale già svolta dalla scuola nei confronti degli studenti più a rischio, attraverso la messa in campo di *iniziative ad hoc* e la presenza di *operatori/tutor dei centri di orientamento regionali* in grado di farsi carico di un accompagnamento personalizzato con un approccio socio-educativo e una finalizzazione alla rimotivazione al percorso formativo.

La sperimentazione di questo intervento coinvolge i Centri regionali di orientamento di Pordenone e Gorizia con caratteristiche che, in virtù delle condizioni locali, si articolano in modo diverso.

Il progetto *Vai al T.O.P.* (tutorato orientativo potenziato) di Pordenone si configura come un'azione *orientativa ponte* in una fase di rottura e criticità dell'esperienza formativa con particolare riferimento al periodo estivo. L'attività inizia nell'ultimo periodo dell'anno scolastico 2005-06 con l'obiettivo di realizzare un video tematico a cura di alcuni gruppi di studenti e continua con alcuni appuntamenti estivi per mantenere alta la motivazione e consolidare la relazione con il tutor del centro di orientamento. A metà settembre si conclude il percorso finalizzato alla costruzione e alla presentazione dei prodotti realizzati dagli studenti, ma il rapporto di tutorato che gli operatori hanno costruito con i ragazzi e le ragazze attraverso la partecipazione al progetto continuerà nel corso dell'anno scolastico come nuova funzione orientativa in carico all'attività istituzionale dei Centri di orientamento regionali.

Il progetto *Vieni al T.A.P.* (tutorato accoglienza potenziata) di Gorizia si propone di preparare l'inserimento nella scuola superiore (settembre 2006) di un *gruppo di studenti della scuola media* a rischio di dispersione, attraverso il coinvolgimento attivo e la responsabilizzazione di un nucleo di studenti dell'Istituto Superiore (di arrivo) che a loro volta presentano delle scarse motivazioni alla prosecuzione del percorso formativo. Il Progetto punta a potenziare la fase di accoglienza in ingres-

so per definire (con il gruppo della scuola media) e ri-definire (con il gruppo della scuola superiore) il patto formativo (obiettivi, regole, metodo, prestazioni, etc.). Il dispositivo del Progetto (*partecipare alla costruzione di un audiovisivo sull'ingresso nella scuola superiore*) permette di agganciare gli alunni della scuola media prima della fine dell'anno scolastico, accompagnarli nella transizione fra i due cicli di studio e mettere le premesse per costruire la relazione di tutorato personalizzato che li accompagnerà durante l'anno scolastico 2006-07; al tempo stesso coinvolge alcuni studenti (a rischio) della scuola superiore in una funzione di responsabilizzazione verso coetanei più giovani che tuttavia sia funzionale, oltre ad aiutare i nuovi ingressi, a rivedere in modo critico, a livello personale, la propria esperienza di inserimento (insuccessi, rischi, etc.) e a pianificare modalità diverse di prosecuzione del percorso formativo personale. Anche con questo gruppo il Progetto dovrebbe favorire in modo strumentale la costruzione di una relazione che prelude ad un sostegno di tutorato personalizzato durante l'anno scolastico 2006-07.

Maria Luisa Pombeni

*Responsabile dell'Assistenza tecnica
del progetto Ri.T.M.O.*

Verso l'Osservatorio sulla dispersione in Friuli Venezia Giulia: un progetto pilota di anagrafe degli studenti nella provincia di Trieste

La Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia ha avviato un **progetto pilota di anagrafe degli studenti** che prevede, in una prima fase, il coinvolgimento delle scuole secondarie di I e di II grado situate nel territorio della provincia di Trieste.

Il progetto si propone di testare sul campo il modello di lavoro e le problematiche relative al recupero e all'organizzazione delle informazioni relative ai percorsi scolastici degli studenti di tale ambito territoriale, estendibile successivamente all'intera regione, con lo scopo di pervenire, nel medio-lungo periodo, ad un più ampio *Osservatorio degli studenti* sull'intero territorio regionale del Friuli Venezia Giulia.

L'iniziativa parte dall'esigenza di monitorare il

fenomeno scolastico utilizzando un approccio metodologico bottom-up di costruzione partecipata degli strumenti di monitoraggio. Per questo motivo sono previste due fasi di lavoro parallele:

- *la realizzazione di un progetto pilota di anagrafe degli studenti a livello locale (provincia di Trieste)*, per individuare un modello di lavoro e di recupero delle informazioni relative ai percorsi scolastici degli studenti estendibile successivamente all'intera regione;
- *l'organizzazione di un percorso di accompagnamento e approfondimento per gli istituti coinvolti nel progetto*, per un confronto sugli aspetti organizzativi, sulle funzionalità e sui servizi che l'anagrafe e l'Osservatorio degli studenti dovranno offrire alle istituzioni locali e scolastiche del territorio regionale, al fine di farli diventare strumenti efficaci per il recupero e la prevenzione della dispersione e per la programmazione scolastica del territorio.

Entro il 2006 si prevede pertanto il monitoraggio dei flussi degli studenti in un ambito territoriale e temporale limitato (passaggio dalla terza media alla seconda superiore in provincia di Trieste). In particolare verranno analizzati: la scelta della scuola superiore, i passaggi intra-scolastici o verso la formazione professionale, la dispersione all'interno dei percorsi scolastici.

Il progetto pilota permetterà inoltre di ipotizzare e testare la struttura informatizzata della futura anagrafe degli studenti del Friuli Venezia Giulia e di verificare i raccordi istituzionali necessari per la raccolta e lo scambio dei dati. Sarà possibile infine individuare le modalità di interrogazione dell'anagrafe, funzionali a specifiche analisi statistiche da impiegare per la progettazione di percorsi di orientamento, dell'offerta didattica e per l'individuazione dei ragazzi dispersi.

Il Centro risorse regionale per l'orientamento, che cura anche la segreteria tecnica del progetto, sta elaborando i dati raccolti e provvederà entro il 2006 a testare strumenti e procedure idonei a gestire i dati e a ricavare indicazioni utili alla realizzazione e alla costruzione dell'anagrafe regionale degli studenti. Non da ultimo la sperimentazione permetterà di rilevare alcune informazioni, relative alla provincia di Trieste, utili ad analizzare e conoscere il fenomeno della dispersione in tale ambito territoriale.

Giulia Mardero

Centro risorse regionale per l'orientamento

Un'area web al servizio delle équipes di lavoro contro la dispersione scolastica

Dal 2003, la Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace della Regione Friuli Venezia Giulia, tramite il Servizio istruzione e orientamento, promuove interventi specifici volti a prevenire o contrastare la dispersione scolastica e gli abbandoni precoci dei percorsi d'istruzione.

Fra le altre attività, tali 'Progetti contro la dispersione scolastica' prevedono delle azioni di assistenza tecnica e/o servizi forniti alle scuole dai Centri regionali di orientamento, anche tramite l'organizzazione di gruppi di lavoro pluri-professionali, formati da psicologi dei Centri di orientamento e insegnanti delle scuole interessate.

Per l'anno scolastico 2005-2006 sono state costituite 7 équipes territoriali che hanno l'obiettivo di consolidare i risultati raggiunti nelle sperimentazioni precedenti e creare le condizioni per una diffusione delle 'buone pratiche' sia all'interno delle scuole stesse che in altre realtà educative del territorio.

In prevalenza i progetti intendono fare acquisire ai partecipanti le conoscenze metodologiche sulla Ricerca-Azione, attivando dei gruppi di lavoro per avviare la ricerca sul tema della *motivazione*, considerata elemento fondante per promuovere il benessere nei contesti scolastici e contrastare la dispersione scolastica.

A supporto di tali équipes di lavoro e dei progetti contro la dispersione scolastica il Centro risorse regionale per l'orientamento ha creato un'apposita area web, situata nella sezione 'Iniziativa' del sito istituzionale per operatori di orientamento (<http://reteorientamento.regione.fvg.it>).

L'area web è stata pensata come uno spazio di lavoro 'virtuale' interamente riservato agli insegnanti e agli psicologi coinvolti nell'iniziativa. Infatti, mentre chiunque accede alla sezione può consultare finalità e iniziative generali di progetto, solo gli operatori che fanno parte delle équipes di lavoro possono accedere ad ulteriori sezioni, che offrono la possibilità di archiviare e condividere la documentazione di progetto, scambiare informazioni e comunicare con i colleghi coinvolti nell'iniziativa e approfondire le tematiche di interesse attraverso le informazioni appositamente selezionate o i materiali informativi creati ad hoc dal Centro risorse.

In particolare, l'area riservata si struttura in due sotto-sezioni: la prima, denominata *Équipes terri-*

toriali, presenta, per ogni équipes di lavoro, la descrizione del progetto e raccoglie la relativa documentazione (relazioni, verbali, ecc.), la seconda, detta *Risorse utili*, mette a disposizione degli operatori alcune risorse informative che possono essere utilizzate come supporto nell'attività di progetto. Nello specifico tale sezione permette di consultare:

- un servizio di rassegna stampa focalizzato su argomenti affini o collegati al tema della 'dispersione scolastica';
- un elenco aggiornato dei convegni e dei seminari realizzati sul territorio regionale e nazionale e dedicati al tema della dispersione scolastica;
- ricerche informative, bibliografiche e sitografiche specificamente dedicate a:
 - la metodologia della ricerca-azione;
 - la dispersione scolastica;
 - lo stare bene a scuola;
 - la relazione educativa (dai 6 ai 18 anni);
 - i progetti di integrazione per giovani immigrati in regione.
- una selezione di pagine internet relative a progetti ed esperienze significative, locali e nazionali, nell'ambito della prevenzione alla dispersione scolastica.

Inoltre, in questa sezione è prevista la possibilità di attivare un forum di discussione per permettere agli psicologi e agli insegnanti coinvolti nell'iniziativa di confrontarsi e condividere le reciproche esperienze anche attraverso tale modalità di comunicazione 'virtuale'.

L'area web, della cui gestione tecnica si occupa il Centro risorse, è nata e si è strutturata in collaborazione con i coordinatori dei Centri regionali di orientamento e gli psicologi referenti per i Progetti contro la dispersione scolastica, attraverso incontri per la condivisione di obiettivi e contenuti specifici e un raccordo costante per l'implementazione e la strutturazione della sezione. Gli psicologi referenti hanno inoltre sensibilizzato all'uso dello strumento gli insegnanti delle scuole che fanno parte delle équipes, andando così a coinvolgere l'intero gruppo di lavoro in tale iniziativa sperimentale.

La sezione pubblica dell'area web dedicata ai Progetti contro la dispersione scolastica può essere consultata alla pagina internet:

http://reteorientamento.regione.fvg.it/AMBIENTI/view_page.asp?ID_Nodo=366

Parte del materiale documentale curato dal Centro risorse per questa sezione è stato pubblicato

anche in un'area accessibile a chiunque acceda al sito per operatori. Si tratta della sezione *'Giovani stranieri. Progetti per l'integrazione in FVG'*, interamente dedicata alla presentazione e a una sintetica descrizione dei progetti che in regione si rivolgono agli immigrati, e in particolare ai giovani immigrati.

Vengono raccolti in questa sezione 38 progetti sviluppati in Friuli Venezia Giulia da Comuni, Servizi Sociali, Province, Caritas Diocesane e altri Enti, Scuole e Associazioni divisi per province, in modo da comunicare in modo immediato la specificità territoriale.

Al Progetto S.A.M. (*'Stranieri, Accoglienza e Mediazione'*), realizzato dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia e dalla Struttura stabile per gli immigrati della Regione Friuli Venezia Giulia, oltre alle schede di presentazione di ciascuna iniziativa attivata a livello provinciale, viene dedicata una sezione specifica finale, che

illustra le finalità e gli obiettivi del progetto nella sua globalità.

I progetti sono stati raccolti nel periodo da settembre 2004 a giugno 2005.

Il materiale è tratto da un lavoro di ricerca sulla progettazione per l'integrazione del giovane straniero in FVG realizzato dal *Dipartimento di Psicologia* congiuntamente al *Dipartimento della Formazione e dell'Educazione dell'Università degli Studi di Trieste*, nell'ambito di una tesi di laurea e di un dottorato di ricerca.

Il materiale di ricerca è disponibile nella nuova sezione *'Studi e ricerche'*, area APPROFONDIMENTI del sito istituzionale per operatori di orientamento:

http://reteorientamento.regione.fvg.it/AMBIENTI/view_page.asp?ID_Nodo=656

Roberta Astori, Elisa Not

Centro risorse regionale per l'orientamento

Scienziati si nasce o si diventa?

Riflessioni e iniziative per orientare alla scienza e alla ricerca

Negli ultimi mesi il Servizio istruzione e orientamento, con il supporto del Centro risorse regionale per l'orientamento, ha approfondito i temi inerenti l'orientamento alla ricerca e alla professione del ricercatore, ai quali, considerato l'alto grado di interesse riscontrato tra gli operatori, ci è sembrato opportuno dare rilievo dedicando agli stessi l'allegato tematico della rivista, a cui si rimanda il lettore.

Il filone di lavoro dedicato all'orientamento alla scienza si sviluppa attraverso la collaborazione con l'Area Science Park di Trieste. Due sono in particolare le iniziative promosse, a cui fa riferimento l'inserito monografico. Il primo intervento riguarda le 'Area Science Weeks' (settimane della scienza), promosse e finanziate dalla Commissione Europea nell'ambito della campagna europea di sensibilizzazione 'Researchers in Europe 2005', per promuovere il ruolo della ricerca e del ricercatore nella società. La seconda concerne il seminario conclusivo dedicato agli operatori di orientamento dal titolo: 'Scienziati si nasce o si diventa?'. La realizzazione di entrambe le iniziative è stata curata da un gruppo di lavoro congiunto, composto da operatori del Servizio istruzione e orientamento, del Centro risorse regionale per l'orientamento e da rappresentanti del team di progetto del Servizio Risorse umane dell'Area Science Park, che ha operato su più versanti. Il Centro risorse regionale per l'orientamento ha contribuito con il proprio *know how* a dare un maggior grado di specificità orientativa in termini di azioni, materiali prodotti e contenuti. In questo contesto infatti sono state fatte delle riflessioni sulle finalità orientative degli interventi, di cui il Servizio istruzione e orientamento si è fatto promotore, che hanno contribuito allo sviluppo delle sopra menzionate iniziative progettuali. L'obiettivo era quello di promuovere una riflessione su come collegare le prassi e le metodologie dell'orientamento in generale allo sviluppo di interessi, motivazioni e approfondimenti verso le problematiche e le prospettive di studio e di lavoro nell'ambito della ricerca.

In particolare, dal punto di vista della prassi orientativa, l'iniziativa 'Area Science Weeks' ha offerto

agli studenti la possibilità di un contatto tangibile con il mondo della ricerca attraverso l'attività laboratoriale e seminariale, che si completavano a vicenda e che hanno favorito una maggiore informazione sull'attività del ricercatore e il superamento di alcuni stereotipi sugli sbocchi occupazionali. Una descrizione più dettagliata dell'intera iniziativa è riportata nell'inserito monografico.

Riconoscendo il ruolo chiave che rivestono gli insegnanti in questo ambito d'intervento è stato considerato utile creare un momento di approfondimento dedicato a insegnanti e operatori al fine di promuovere una prima riflessione sull'orientamento alle scienze e favorire le azioni di orientamento alla ricerca e alla scienza all'interno della scuola superiore. È nata così l'iniziativa 'Scienziati si nasce o si diventa?', come giornata di lavori per operatori del settore, tenutasi presso l'Area Science Park il 21 febbraio scorso e promossa sempre in sinergia dal Servizio istruzione e orientamento – Centro risorse e dall'Area Science Park. Il programma comprendeva due momenti formativi, con modalità di lavoro diverse. Nella parte seminariale, svoltesi al mattino, sono state fornite informazioni sulla figura professionale del ricercatore, sui percorsi professionali e di mobilità, sui bacini d'impiego e sullo Spazio Europeo della Ricerca, mentre la parte pomeridiana si è svolta in forma laboratoriale, attraverso la creazione di gruppi di lavoro, al fine di analizzare e sviluppare delle buone prassi, delle metodologie e degli strumenti per orientare i giovani ai percorsi scientifici. In particolare da quest'ultima iniziativa sono emersi alcuni spunti e riflessioni per la realizzazione di percorsi laboratoriali di orientamento alla scienza nella scuola superiore. Le trascrizioni degli interventi sono riportate nell'inserito monografico a cui si rinvia il lettore.

Ai lavori hanno partecipato operatori ed esperti provenienti da diversi ambiti e settori, favorendo un prezioso confronto e scambio di opinioni ed esperienze. L'eterogeneità dei soggetti coinvolti ha rappresentato il valore aggiunto delle iniziative citate e ha permesso di raggiungere un elevato grado di approfondimento e specializzazione. Dal confronto delle buone prassi e da una riflessione

comune sono emerse alcune problematiche e nodi critici da affrontare, ma anche dei ragionamenti su fattori ed elementi di rilievo che andrebbero ulteriormente sviluppati per creare un contesto favorevole per l'orientamento alle scienze. In particolare alcune azioni chiave potrebbero riguardare: l'informazione sui percorsi professionali e gli sbocchi lavorativi dei titoli accademici scientifici; la costruzione di percorsi esperenziali e/o laboratoriali nei quali coinvolgere gli insegnanti dell'area scientifica in progetti integrati anche a lungo termine; la sperimentazione di approcci didattici nuovi per stimolare la curiosità e la lettura scientifica del mondo e del vissuto esperenziale. A tal fine il sistema scuola potrebbe investire di più sul versante della formazione e dell'aggiornamento degli insegnanti, mentre l'università potrebbe dedicare maggiori risorse alla ricerca didattica e facilitare il trasferimento dell'innovazione al mondo scuola, attraverso un raccordo e uno scambio più forte.

Dalle riflessioni e dai contributi emersi durante l'iniziativa il Servizio istruzione e orientamento e il Centro di orientamento di Pordenone, con il supporto tecnico del Centro risorse regionale per l'orientamento, ha elaborato un modello per una prima sperimentazione di un percorso innovativo di orientamento alle scienze e al mondo della ricerca. L'azione si è sviluppata in concomitanza con l'evento 'Scuole in piazza 2006', che si è tenuto il 27 maggio scorso a Maniago (PN) e si è articolata in tre moduli: il modulo propedeutico, l'attività laboratoriale (a cura dell'Area Science Park) ed uno modulo conclusivo. L'iniziativa, dedicata agli studenti delle scuole medie superiori, corrisponde anche all'interesse manifestato dagli stessi organizzatori e insegnanti del territorio, verso la realizzazione di percorsi laboratoriali orientanti alla scienza.

Maja Mezgec

Centro risorse regionale per l'orientamento

Sistema di monitoraggio delle attività realizzate dai Servizi regionali di orientamento: dal sistema off line alla modalità on line

Nell'ambito del Macro Intervento 9 previsto dal piano di lavoro della prima fase del Progetto Ri.T.M.O., *Aster - Bologna* ha realizzato l'applicativo MONITOR per il monitoraggio delle attività realizzate dai Servizi regionali di orientamento (cfr. inserto *'Le attività di Ri.T.M.O.'* in *'Quaderni di orientamento'* n. 26, maggio 2005).

Con la seconda fase di lavoro di Ri.T.M.O., MONITOR è stato trasferito, dal mese di aprile, in una modalità on line, accessibile e consultabile direttamente dall'area riservata del sito per gli operatori di orientamento del Friuli Venezia Giulia. Come nella precedente versione, l'applicativo permette la gestione elettronica delle schede di rilevazione compilate dagli operatori degli Sportelli di accoglienza e informazione e dagli psicologi dei Centri regionali di orientamento per monitorare le attività realizzate all'interno e all'esterno del Centro di orientamento/Sportello territoriale. Inoltre, rispetto all'applicativo off line, la nuova versione offre la possibilità di ricavare in tempo reale le principali statistiche relative agli accessi ai Centri (modalità di accesso, tipologie di utenti e di richieste ecc.), alle consulenze (colloqui realizzati, utenti in consulenza ecc.) e agli interventi realizzati dai Servizi regionali di orientamento sul territorio regionale (tipologie di intervento, strutture coinvolte ecc.).



Il sistema permette di monitorare l'andamento delle attività dei Servizi regionali di orientamento, di analizzare il flusso degli utenti e i risultati del lavoro realizzato a partire dal 2003, al fine di contribuire alla rilevazione di elementi utili alla progettazione futura dei servizi di orientamento.

La gestione tecnica e operativa di MONITOR è curata dal Centro risorse regionale per l'orientamento; l'implementazione e la consultazione dello strumento è riservata agli operatori dei Centri regionali di orientamento e del Servizio regionale di orientamento.

I dati relativi alle principali statistiche vengono resi disponibili annualmente all'interno di report di monitoraggio accessibili agli utenti registrati al sito per operatori (<http://reteorientamento.regione.fvg.it/>).